

A Londra con la laurea internazionale



Alessandro Casablanca, studia tra Torino, Londra e Parigi con il master in Management dell'Escp Europe. Da grande sogna di fare il manager.

Si chiama **Alessandro Casablanca**, ha **22 anni**, ma di strada ne ha già fatta parecchia. In tasca ha una laurea triennale in Economia conseguita all'ateneo di Torino, un tesserino da giornalista pubblicitaria, uno stage nella divisione finanziaria della Juventus. E un corso specialistico in management all'Escp Europe: un programma di formazione internazionale che lo porterà nell'arco di un biennio a studiare in due paesi europei diversi. "Amo fare esperienze diverse e arricchire il mio curriculum", afferma Alessandro che mentre studia a Londra sogna un futuro da manager.

Com'è iniziata la tua attività formativa?

"A quattordici anni invece di fare il liceo scientifico tradizionale, mi sono iscritto al liceo internazionale europeo di Torino. Una scuola superiore sempre ad indirizzo scientifico, ma con una maggior percentuale di lezioni in lingua inglese. E' stata un'esperienza estremamente stimolante soprattutto perché a lezione c'erano molti studenti di nazionalità diversa. Una formazione che mi ha aperto molte porte e mi ha permesso di crescere con una mentalità più flessibile".

E dopo il diploma di scuola superiore?

"Ero indeciso tra Medicina ed Economia. Ma alla fine il mio amore per la matematica ha prevalso. Così mi sono iscritto a Torino, al corso triennale in Economia aziendale, pensando magari di fare un giorno la specialistica a Milano. Ho ricevuto un'ottima formazione che, per molti aspetti, mi ha aperto anche le porte del mondo del lavoro. Ma dopo due anni ho deciso di fare domanda per accedere al Master in Management dell' École Supérieure de Commerce de Paris". **Ovvero?** "Ho partecipato al bando di concorso per l'Escp Europe, una grande école francese con sede a Torino, Londra, Parigi, Berlino e Madrid, che svolge i suoi corsi in parallelo a quelli della facoltà di Economia. Un iter didattico molto particolare che ti permette di fare esperienze di qualità sia dal punto di vista formativo che professionale e in un ambito totalmente internazionale. Una volta passate le selezioni, ho scelto di portare a termine il terzo anno di università restando a Torino, mentre per specialistica ho deciso di frequentare le lezioni nei campus prima di Londra, dove mi trovo adesso, e poi di Parigi. In pratica farò un anno in ciascuna città e presenterò la mia tesi di laurea a Torino e a Parigi. Alla fine avrò maturato tre titoli: la laurea specialistica italiana, il Diplôme de Grande École francese e il Master of Science inglese. Non solo, ma la scuola ti consente, per ogni anno di studio, di fare uno stage della durata di almeno dodici settimane".

In questo periodo hai fatto anche uno stage alla Juventus?

"A giugno di quest'anno ho intrapreso uno stage di tre mesi alla Juventus nel settore internal audit. Un'occasione notevole per il curriculum di un neolaureato. E la cosa più bella, è che lo stage non è stato un semplice fare le fotocopie, come capita in molti casi, bensì un'autentica esperienza sul campo". **La Juventus, una scelta determinata anche dal tuo amore per lo sport?**

"La mia passione verso il mondo sportivo è sempre stata forte, soprattutto nei confronti del calcio. Ecco perché appena terminata la scuola superiore ho iniziato a collaborare con un settimanale sportivo di Torino. E' stata un'esperienza bellissima che mi ha permesso di ottenere anche il tesserino da giornalista. Certo, ora che vivo a Londra le cose si sono complicate, ma quando tornerò in Italia mi piacerebbe continuare a scrivere". **Come ti trovi a Londra?** "Dopo la laurea triennale, conseguita a luglio 2009, sono volato nella city per frequentare il secondo anno del Master. Siamo un gruppo di studenti abbastanza ristretto, italiani, tedeschi, spagnoli e francesi e comunichiamo principalmente in lingua inglese. Il fatto di essere in pochi, ti garantisce di essere seguito e di avere un rapporto con i docenti molto più stretto. Anche le lezioni sono strutturate in modo diverso. Molti corsi sono più pratici, si cercano di sviluppare, magari in team, delle idee, dei progetti. Tutto questo durante le lezioni tradizionali".

In futuro cosa pensi di fare? "Nel lungo termine mi piacerebbe fare il manager e se tornassi in Italia magari riprenderei anche la strada del giornalismo".